

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 MAG. 2002

=====

ADDI 17 MAG. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi,
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N° -629-

OGGETTO: Approvazione del programma per la realizzazione di strutture per le cure palliative nella Regione Lazio- Legge 39 del 26 febbraio 1999- Seconda tranche di finanziamenti ai sensi del Decreto ministeriale del 5 Settembre 2001, e rettifica DGR 37 del 09/01/01.



DELIBERA PROGRAMMA "HOSPICE"

OGGETTO : Approvazione del Programma per la realizzazione di strutture per le cure palliative nella Regione Lazio - Legge 39 del 26 febbraio 1999 - Seconda tranche di finanziamenti ai sensi del Decreto ministeriale del 5 settembre 2001, e rettifica D.G.R. 37 del 09/01/01.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla Sanità ;

VISTO il D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni e integrazioni ;

VISTA la legge regionale 28 giugno 1993 n.29 concernente : "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio " e successive modificazioni e integrazioni ;

VISTE le Linee Guida del 20.2.1996 Ministero della Sanità concernenti "l'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia", con le quali viene indicato l'iter diagnostico razionale ed il trattamento multidisciplinare a favore dei malati neoplastici in tutte le fasi della malattia ;

VISTO il D.P.R. 23 luglio 1998 recante il Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000 pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.288 del 10.12.1998 che all'Obiettivo IV prevede, tra l'altro di migliorare l'assistenza erogata alle persone che affrontano la fase terminale della vita privilegiando le azioni volte:

- al potenziamento dell'assistenza medica e infermieristica a domicilio;
- all'erogazione dell'assistenza farmaceutica a domicilio tramite le farmacie ospedaliere;
- al potenziamento degli interventi di terapia palliativa ed antalgica;
- al sostegno psico- sociale al malato e ai suoi familiari;
- alla promozione e al coordinamento del volontariato di assistenza ai malati terminali;
- alla realizzazione di strutture residenziali e diurne (hospice), autorizzate e accreditate;

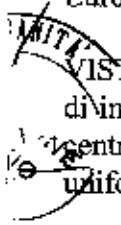
VISTO il Decreto Legge 28.12.1999 n. 450 concernente "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano Sanitario Nazionale 1998/2000", convertito nella legge 26 febbraio 1999 n.39 ;

VISTO in particolare, l'art. 1 che prevede la realizzazione in ciascuna regione di una o più strutture, ubicate nel territorio in modo da consentire una agevole accessibilità da parte dei pazienti e delle loro famiglie dedicate all'assistenza palliativa e di supporto prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari. **Le suddette strutture dovranno essere realizzate prioritariamente attraverso l'adeguamento e la riconversione di strutture, di proprietà di aziende sanitarie locali o di aziende ospedaliere, inutilizzate anche parzialmente, ovvero di strutture che si sono rese disponibili in conseguenza della ristrutturazione della rete ospedaliera di cui all'art. 2, comma 5, della legge 28 dicembre 1995, n.549, e successive modificazioni ;**



VISTO il Decreto Ministeriale del 28 settembre 1999 , pubblicato in G.U. n. 55 del 7.3.2000 denominato "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative" nel quale si prevede la realizzazione in ciascuna Regione e provincia autonoma , di una o più strutture dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, prioritariamente per pazienti affetti da patologia neoplastica terminale. Tali strutture sono da considerarsi parte integrante della rete assistenziale ai pazienti terminali, costituita da servizi e attività territoriali ospedaliere finalizzate all'erogazione delle cure palliative ;

CONSIDERATO che con il sunnominato decreto, per la realizzazione di detto programma sono state assegnate alla regione Lazio, quale I tranche di finanziamenti, risorse finanziarie ammontanti a Euro 11.199.242,37(L. 21.684.757.022);



VISTO il DPCM del 20 gennaio 2000, pubblicato in G.U. n.67 del 21.03.2000 denominato "Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative" nel quale vengono stabiliti i requisiti cui si dovranno uniformare le strutture previste dal sunnominato decreto ministeriale ;

VISTA la D.G.R. n. 37 del 09/01/01 avente ad oggetto "Programma regionale per la realizzazione di strutture residenziali per malati terminali "Hospice", ai sensi dell'art.1 della Legge 39 del 26 Febbraio 1999";

CONSIDERATI i progetti di Centri di cure palliative derivanti dalla riconversione di strutture pubbliche preesistenti e presentati, per la città di Roma:

- dall' Azienda USL RMB : ristrutturazione immobile di proprietà, via Pizzo Calabria , pp.rr. n.20, importo Euro 2.475.924,85(L.4.794.059.000);
- dall' Azienda USL RME : riconversione Istituto Materno Regina Elena Viale Angelico, pp.rr. n.14, importo Euro2.966.011,97(L.5.743.000.000);
- dall' Istituto Nazionale delle Malattie Infettive L.Spallanzani: ristrutturazione immobile di proprietà, pp.rr. n.8, importo Euro1.032.913,80 (L.2.000.000.000);
- dall' Azienda Ospedaliera S.Camillo - Forlanini: ristrutturazione immobile di proprietà , pp.rr. n.20, importo Euro 2.582.284,50 (L.5.000.000.000);

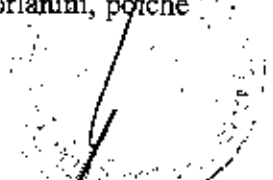
e per le Provincie

- dall' Azienda USL di Rieti : riconversione ex-ospedale psichiatrico, pp.rr. n.8, importo Euro 2.169.118,98 (L.4.200.000.000);
- dall' Azienda USL di Latina : riconversione ospedale vecchio di Terracina, pp.rr. n.15, importo Euro 2.537.352,75 (L.4.913.000.000);
- dall' Azienda USL di Frosinone: riconversione ospedale "Isola Liri", pp.rr. 18, importo Euro 2.442.841,13(L.4.730.000.000);

PRESO ATTO che per la realizzazione di complessivi 103 pp.rr prevista da tali progetti è previsto un importo complessivo di Euro 16.206.447,96 (L. 31.380.059.000);

PRESO ATTO che detti progetti sono stati esaminati con esito favorevole dal Nucleo di Valutazione Regionale in data 13/12/2000;

CONSIDERATO che con nota n.100/SCPS/6.1771 del 01.02.01 il Ministero della Salute dichiarava l'impossibilità ad accogliere la richiesta di finanziamento per l'Hospice S.Camillo-Forlanini, poiché



W

il relativo progetto preliminare era stato inserito tra le richieste regionali in data 12.01.01, successiva al termine di presentazione dei progetti previsto dal D.M.28.09.1999;

VISTO il Decreto Ministeriale del 4 maggio 2001 che approva, per un importo complessivo di Euro 11.198.851,40 (L.21.684.000.000), il piano regionale e sei dei progetti inclusi nel programma della regione Lazio ed in particolare:

per la città di Roma:

- dall' Azienda USL RM B : ristrutturazione immobile di proprietà via Pizzo Calabria, importo Euro 2.035.356,64 (L.3.941.000.000);
- dall' Azienda USL RM E : riconversione Istituto Materno Regina Elena Viale Angelico, importo Euro 2.438.193,02 (L.4.721.000.000);
- dall' Istituto Nazionale delle Malattie Infettive L. Spallanzani : ristrutturazione immobile di proprietà, importo Euro 849.055,14 (L.1.644.000.000);

e per le Provincie

- dall' Azienda USL di Rieti : riconversione ex-ospedale psichiatrico, importo Euro 1.782.809,22(L.3.452.000.000);
- dall' Azienda USL di Latina : riconversione ospedale vecchio di Terracina, importo Euro 2.085.452,96(L.4.038.000.000);
- dall' Azienda USL di Frosinone: riconversione ospedale "Isola Liri", importo Euro 2.007.984,42(L.3.888.000.000);

CONSIDERATO che l'importo totale dei sei progetti suindicati, approvati precedentemente con D.G.R.n.37 del 09/01/01, ammonta ad Euro 13.624.163,47 (L.26.380.059.000) e pertanto il finanziamento statale assicurato è inferiore a quello previsto dalla D.G.R.37 del 09/01/01;

VISTO il Decreto 5 settembre 2001, pubblicato sulla G.U. n. 266 del 15 novembre 2001 denominato "Ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2000, 2001 e 2002 per la realizzazione di strutture per le cure palliative", che assegna alla regione Lazio, quale II tranche di finanziamento, risorse finanziarie ammontanti ad Euro 6.266.591,51(L. 12.133.813.150);

CONSIDERATO che l'ASL RME con nota del 22/11/01 chiedeva di sostituire la localizzazione precedentemente individuata nella struttura dell'ex IMRE di V.le Angelico con altra struttura individuata nel Comprensorio di S.Maria della Pietà;

CONSIDERATO che l'ASL RMB con nota n.337/DG del 18/02/02 dichiarava non idonea la struttura di V. Pizzo di Calabria per la realizzazione dell'Hospice, senza peraltro proporre una nuova localizzazione;

RAVVISATA la necessità da parte del Dipartimento Sanitario di sottoporre al Ministero della Salute con nota prot.102/88 del 02/01/02 tre diversi quesiti e in particolare:

1. possibilità di utilizzare, con medesima finalità, la somma destinata all'intervento di riconversione dell'ex IMRE V.le Angelico, per altra struttura individuata dalla ASL RME nel Comprensorio di S. Maria della Pietà;
2. possibilità di utilizzare, nel caso di impossibilità di realizzazione di un Hospice già compreso nella prima tranche, lo stesso finanziamento per la realizzazione di altra struttura nell'ambito di altra ASL;

W

3. possibilità di utilizzare parte dei finanziamenti della II tranche per compensare l'eccedenza dei costi totali delle realizzazioni già approvate che non trovava copertura con la prima tranche dei finanziamenti;

CONSIDERATA la nota prot.100/SCPS/6.2994 del 05/03/02 del Ministero della Salute in risposta ai quesiti di cui sopra, che dettagliatamente concedeva:

1. nulla osta alla possibilità di utilizzare la somma destinata alla realizzazione di una struttura, identificata inizialmente dalla Regione come sede di Hospice, per altra struttura nel territorio della medesima ASL, con le stesse finalità, previo invio di specifica documentazione relativa al nuovo progetto;
2. ammissibilità del cambio di destinazione dei fondi già assegnati per Decreto ad una struttura, ad altra struttura situata nel territorio di una ASL diversa da quella inizialmente ammessa a finanziamento, previa presentazione del nuovo progetto e di adeguata documentazione che chiarisca le mutate caratteristiche dei piani di rete per l'assistenza ai malati terminali;
3. ammissibilità dell' utilizzo di parte dei finanziamenti della seconda tranche ad integrazione della prima, se supportata da adeguata documentazione che assicuri la coerenza tra i programmi di rete inizialmente presentati dalla Regione e quelli risultanti dall'integrazione prospettata.

CONSIDERATI i progetti di Centri di cure palliative derivanti dalla riconversione di strutture pubbliche preesistenti e presentati, per la città di Roma:

- dall' Azienda USL RMH : riconversione ex-ospedale di Rocca Priora pp.rr. n.14, importo di Euro 1.751.821,80(L.3.392.000.000);
- Università Cattolica del Sacro Cuore - Policlinico Gemelli : ristrutturazione dell'Hospice Villa Speranza pp.rr n.30, importo di Euro 1.652.662,08 (L.3.200.000.000);

CONSIDERATO che l'importo complessivo dei progetti su elencati ammonta ad Euro 3.404.483,88 (L. 6.592.000.000);

PRESO ATTO che detti progetti sono stati esaminati con esito favorevole dal Nucleo di Valutazione Regionale in data 30/12/01;

CONSIDERATO che il programma di rete per l'assistenza ai malati terminali inizialmente presentato al Ministero della Salute garantisce, con le integrazioni prospettate, risposta ai bisogni di assistenza ai malati terminali, risultando pertanto coerente con la programmazione regionale dell'assistenza palliativa e di supporto ai malati terminali nonché con gli interventi già attivati in via sperimentale, consentendo di raggiungere un totale di pp.rr. 257 ;

all'unanimità

629 17 MAG 2002

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano di:

1. Rettificare parzialmente la D.G.R. 37 del 09/01/01 e precisamente:
sostituzione dell'intervento previsto presso l'ASL RMB con l'intervento da realizzare presso
l'Azienda S.Camillo- Forlanini;
diversa localizzazione dell'intervento individuato dall'ASL RME;

2. Approvare:

- a) i progetti preliminari di Centri di cure palliative, da inserire nella II Tranche di finanziamenti, per un importo complessivo di Euro 3.404.483,88 (L. 6.592.000.000) e precisamente:
- Azienda USL RM H : "Progetto preliminare per un centro di Cure Palliative nell'Ospedale A. C. Cartoni", Rocca Priora, pp.rr. 14, per un importo previsto di Euro 1.751.821,80 (L.3.392.000.000);
 - Università del Sacro Cuore - Policlinico Gemelli: "Progetto preliminare per la ristrutturazione dell'Hospice Casa di Cura Villa Speranza", pp.rr. 30, per un importo previsto di Euro 1.652.662,08 (L. 3.200.000.000);
- b) la nuova localizzazione dell'Hospice dell'ASL RME nel Comprensorio di S.Maria della Pietà in luogo dell'ex IMRE di V.le Angelico;
- c) la sostituzione del progetto dell'ASL RM B, approvato con D.G.R.37 del 09/01/01 e finanziato con Decreto Ministeriale del 4 Maggio 2001, con un intervento, ugualmente finalizzato, da realizzare presso l'Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini, già approvato con la stessa D.G.R.37 del 09/01/01;
- d) la destinazione di quota parte del finanziamento della II tranche alla copertura dell'eccedenza dei costi dei progetti finanziati dal Ministero della Salute con la I Tranche, nonché alla copertura del maggiore importo derivante dalla sostituzione del progetto dell'ASL RMB con il progetto dell'Azienda Ospedaliera S.Camillo-Forlanini;
- e) la trasmissione della presente deliberazione al Ministero della Salute - Direzione Generale del Sistema informativo e statistico e degli investimenti ai fini dell'ammissione al finanziamento dei progetti stessi;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, articolo 17 comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

20 MAG 2002